

STORIA ROMANA

a.a. 2024/2025

Corso di Storia

Prima lezione - lunedì 23 settembre 2024

L'USO DELLE FONTI E DEL MANUALE DI STORIA



Cerca

Attività Didattica

Cerca

Docenti

Docenti e ricercatori



Orario di ricevimento

Mercoledì 09.30 - 13.30

Il docente si rende disponibile a colloqui anche al margine di ogni lezione, o in altra giornata da concordare nel caso di particolari urgenze da parte degli studenti. È consigliabile contattare preventivamente il docente via e-mail (luciano.traversa@uniba.it) per comunicare specifiche necessità.

Testi di riferimento

Programma per gli studenti frequentanti

M. Pani, E. Todisco, *Storia romana. Dalle origini alla tarda antichità*, Carocci, Roma 2014² (è facoltativo lo studio di pagg. 22-32, Introduzione: la storia degli studi e le categorie, e dei capitoli 21 e 22).

P. Fedeli, *La natura violata, Ecologia e mondo romano*, Sellerio, Palermo 1990 (1. *Ambiente e società: l'equivoco degli antichi*, 2. *Ambiente e uomo: il determinismo ambientale* pagg. 17-26; 4. *I Romani e la cura dell'ambiente naturale* pagg. 30-36; 8. *Le risorse idriche* pagg. 58-66).

Dossier di documenti e fonti lette e commentate nel corso delle lezioni, con un'attenzione privilegiata alla storiografia e, in genere, alla documentazione letteraria in considerazione dei suoi filtri percettivi. Si analizzeranno, tra gli altri, testi di Cicerone, Vitruvio, Livio, Valerio Massimo, Plinio il Vecchio, Frontino, Plutarco, Svetonio, Floro.

Programmi didattici

Storia romana 2024/2025 - Corso di Storia (9 CFU)

Contenuti di insegnamento:

Roma antica dalle origini al 476 d.C.: la storia evenemenziale, l'organizzazione del territorio e gli assetti amministrativi, le dinamiche politico-istituzionali e socioculturali nella loro interrelazione con le strutture di pensiero, caratteri legislativi e giuridici dell'ordinamento romano (6 cfu).

Il corso monografico verterà su forme e misure di tutela della salute pubblica nella politica a Roma antica, con moduli dedicati a temi specifici (e.g. la lotta agli abusi idrici): si analizzerà l'apporto di alcune concettualizzazioni (lessico della *salubritas*) alla ricostruzione di interventi urbanistici e manifestazioni di interesse al benessere individuale e collettivo, storicizzandone l'evoluzione dalla tarda repubblica all'età traiana (3 cfu).

CALENDARIO LEZIONI DAL 23 SETTEMBRE

Lunedì ore 14.50-16.30 (aula IV Ateneo)

Martedì ore 08.10-09.50 (aula IV Ateneo)

Mercoledì ore 15.40-17.20 (aula V Ateneo)



Anabases

Traditions et réceptions de l'Antiquité

34 | 2021

Varia

Per una rassegna degli studi sulla politica repubblicana in Italia nell'ultimo quinquennio (2014-2019)

Elisabetta Todisco

Ad ogni modo sembra di poter affermare che la cifra identificativa del metodo degli studi in Italia continua ad essere per la politica e per altri temi (come si leggeva nella *Introduzione*) la centralità delle fonti antiche (di ogni tipologia), la cui reperibilità e consultazione è oggi anche facilitata dai processi di digitalizzazione (con il rischio però sempre in agguato di letture frammentarie e rapsodiche). Lo studio delle fonti, attuato nella gran parte dei casi col supporto della formazione filologica, si è animato fruttuosamente tramite il ricorso a nuove categorie di interrogazione dei testi, acquisite anche dal dibattito e dalla riflessione internazionale (seguendo i vari *turn*) e nella maggior parte dei casi adoperate con equilibrio di metodo.

ARNALDO MOMIGLIANO

SESTO CONTRIBUTO
ALLA STORIA DEGLI STUDI CLASSICI
E DEL MONDO ANTICO

TOMO PRIMO



LE REGOLE DEL GIUOCO
NELLO STUDIO DELLA STORIA ANTICA*

*Alla cara memoria di Aldo Ferrabino nel
ricordo di quasi cinquant'anni di dissenso
metodologico*

I. Una bibliografia può avere gli effetti di una cattiva droga e incoraggiare al vizio: al vizio di leggere studi moderni invece che documenti originali, quando si discute del passato, cioè di storia. Queste pagine introduttive intendono dunque offrire un contravveleno: qualche rapida considerazione sulla interpretazione dei documenti - delle fonti - nella ricerca storica sull'antichità classica. È da sperare che queste considerazioni siano applicabili anche allo studio del Medioevo o del mondo moderno: ma qui si parla tra studiosi di storia antica. Gli studi moderni sul mondo classico vanno giudicati ed eventualmente accettati come validi solo se la loro interpretazione dei documenti antichi risulta corretta.

Giudicare uno studio moderno di storia greco-romana senza conoscenza delle fonti antiche è nel miglior dei casi impressionistico; nel peggiore e più frequente dei casi è segno di arrogante ignoranza.

COSA FAREMO IN AULA

Contestualizzazione spazio-temporale degli eventi (sincronia / diacronia) e individuazione degli snodi cronologici (prima / dopo)

Storia politica e delle istituzioni romane (magistrature, leggi, assemblee)

Laboratorio sulle fonti letterarie antiche

Discussione intorno a posizioni storiografiche moderne

Che cosa (non) è il manuale di Storia?

- X **Non** è un documento scritto (e.g. fonte letteraria, epigrafica, di archivio), né un'opera storiografica o una monografia che si basa sulla discussione approfondita di fonti primarie relative ad argomenti specifici (e.g. i saggi di riferimento che completano la bibliografia d'esame).
- X **Non** è un racconto nozionistico di avvenimenti passati che si limita a una successione di guerre, civiltà e forme di governo.

Che cos'è il manuale di Storia?

- ✓ **È uno strumento didattico** che favorisce un approccio complessivo e preliminare allo studio di singole fasi storiche, distinte in periodizzazioni convenzionali e ripercorse nelle loro tappe più rappresentative.
- ✓ **È l'esito di un quadro di sintesi** da parte dell'autore: l'impostazione narrativa riflette solo in parte la profondità dei fenomeni storici e il carattere problematico e aperto della ricerca scientifica in campo storico. Pertanto, l'esposizione orale deve partire dal manuale come un semplice punto di partenza, integrandolo con il contributo delle fonti e di studi specialistici.

Il mio approccio allo studio è corretto?

Approccio **NON CORRETTO**

- X Sottolineo rapidamente i paragrafi in maniera casuale e omogenea.
- X Tralascio spiegazioni del manuale che posso trovare esemplificate in video su Youtube o siti divulgativi.
- X Considero la cronologia un esercizio mnemonico.
- X Trascuro del tutto carte geografiche, immagini, didascalie, riferimenti a documenti e storiografia: seleziono solo il testo principale che contiene la narrazione degli eventi.

Il mio approccio allo studio è corretto?

Approccio **CORRETTO**

- ✓ Pongo degli interrogativi al manuale, istituisco collegamenti tra paragrafi, imposto schemi e appunti con un criterio (evenemenziale, tematico o geografico).
- ✓ Problematizzo le conoscenze da varie prospettive (e.g. la logica del vincitore o del vinto, il ruolo del ceto dominante o emergente/subalterno, il punto di vista maschile o femminile).
- ✓ Conduco ricerche nelle Biblioteche dipartimentali e, in Rete, su siti autorevoli (e.g. Treccani online) o che fanno capo a Istituti o Consulte di studi storici (e.g. <https://www.cusgr.it/>).
- ✓ Riorganizzo le informazioni per punti (snodi fondamentali, rapporti causa-effetto) e riconoscendo dalla prima lettura il tema principale di un paragrafo (guerre, politica interna, società, mentalità).

Studiare il manuale con metodo

1. Il paratesto

Riconoscere la struttura e l'impostazione del manuale è un'operazione preliminare fondamentale per gestirne l'ampia mole di pagine e organizzarne meglio lo studio ai fini dell'esame.

Non bisogna trascurare **le informazioni interne** (titoli, prefazione, illustrazioni, note ecc.) **che accompagnano il testo** per agevolarne la lettura e la comprensione. Lo studio del contenuto principale di un manuale (i capitoli e i paragrafi che trattano gli avvenimenti e i fenomeni più importanti) deve essere affiancato dal riconoscimento della fonte o della tradizione che restituisce una singola informazione. In questo senso non va trascurato **l'apporto delle schede** che, in maniera sintetica, indagano **i documenti e i materiali utili per la ricostruzione storica**, oltre che le loro **interpretazioni storiografiche**.

In questo capitolo

- Roma dopo la caduta della monarchia. Porsenna e il recupero etrusco. L'intervento dei Latini con Cuma.
- La Lega latina e Roma: la rottura, lo scontro, il *foedus* e la nuova Lega.
- Roma e la Lega contro i Volsci, gli Equi e gli Etruschi di Veio. I primi interventi organizzativi del territorio.
- La razzia dei Galli Senoni a Roma e le ripercussioni nel Lazio.
- La riorganizzazione politica e sociale interna: gli organismi plebei ed il loro riconoscimento.
- La codificazione scritta e gli altri assetti della *civitas* fra costruzione delle strutture e parificazione nei diritti politici: dall'accesso plebeo al consolato alla validità dei plebisciti come leggi.

Fonti

Per quest'età continua il tipo di tradizione dell'età regia: abbiamo fonti tarde che poggiano sulla tradizione orale, sulle memorie familiari, sulle saghe che circondavano alcuni eroi entrati nel mito. Come documentazione gli annalisti avevano gli *Annali dei pontefici* (*Annali Massimi*, cfr. *Fonti*, cap. 1). Fondamentali per storici antichi e moderni le liste dei Fasti consolari e trionfali, conservate epigraficamente (e a volte ora frammentarie: cfr. in *Inscriptiones Italiae* XIII, a cura di A. DEGRASSI), sulle quali non mancano peraltro le discussioni. Quindi le XII Tavole che ci sono giunte

Studiare il manuale con metodo

2. La cronologia

È richiesto fissare nella mente quelle date che costituiscono degli snodi cronologici, dettando **un prima e un dopo**.

A tal fine, può essere utile aiutarsi con eventuali indici pubblicati in coda al manuale.

Nei casi di date che appaiono meno significative o che non si riesce a isolare, è consigliabile quantomeno collocare l'avvenimento nel suo **secolo di riferimento**.

49-45	Guerra civile tra i pompeiani e Cesare.
49-44	Leggi Giulie.
48	Cesare sconfigge Pompeo a Farsalo. Cesare console, poi nominato dittatore.
46	Cesare dittatore <i>rei publicae constituendae</i> .
46-44	Cesare console.
46	Sconfitta dei pompeiani a Tapso. Provincia di <i>Africa nova</i> . Legge Giulia sulla durata della promagistratura.

Studiare il manuale con metodo

2. La cronologia

Per trasformare la cronologia in uno strumento di apprendimento e ragionamento storico, lo studio del manuale può essere integrato dalla **costruzione di linee del tempo o tabelle** che seguano l'evoluzione nel tempo di determinati fenomeni (e.g. la storia della cittadinanza a Roma antica).

Studiare le date con metodo può aiutare proprio a combattere i rischi di uno studio mnemonico: i numeri possono diventare degli alleati per **orientarsi in ampi archi temporali**, seguire le origini e gli sviluppi di eventi nevralgici o cambiamenti nella mentalità.



Studiare il manuale con metodo

3. La gerarchia delle informazioni

Che cosa sta accadendo? È la prima domanda da porre al testo. Quante cose accadono e come ricordarle tutte?

Occorre non perdere di vista **i presupposti** essenziali di un dato fenomeno (come nasce), **gli sviluppi** (come si evolve) e **le implicazioni** (quali conseguenze di più ampio respiro determina).

L'evento va, dunque, scomposto e problematizzato. Tale approccio consentirà di distinguere i fatti di più ampia rilevanza che meritano di essere approfonditi da quelli che ci si può limitare a menzionare.